



## **SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

Versione 3 / 1  
102000013961

1/14  
Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

#### **1.1 Identificatore del prodotto**

**Nome commerciale** SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE  
**Codice prodotto (UVP)** 05824752

#### **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

**Uso** Insetticida

#### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**Fornitore** Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia

**Telefono** +39 02-3972 1 (centralino)

**Dipartimento responsabile** E-Mail: italy-infomsds@bayer.com  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### **1.4 Numero telefonico di emergenza**

**Numero telefonico di emergenza** +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

#### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.**

Aerosol: Categoria 1  
H222 Aerosol estremamente infiammabile.

Aerosol: Categoria 1  
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Categoria 1  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **2.2 Elementi dell'etichetta**

**Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:**

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:**



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

2/14

Versione 3 / 1  
102000013961

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

- Permetrina
- Tetrametrina
- Piperonilbutossido
- Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»



**Avvertenza:** Pericolo

### Indicazioni di pericolo

H222 Aerosol estremamente infiammabile.  
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH208 Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica.  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.  
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P260 Non respirare gli aerosol.  
P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.  
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

### 2.3 Altri pericoli

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria ( massimo 24 ore).

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscela

#### Natura chimica

Bombole aerosol (AE)  
Piperonylbutoxide 0,8% + Permethrin 0,4% + Tetramethrin 0,2%

#### Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Piperonilbutossido	51-03-6 200-076-7 01-2119537431-46-xxxx	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,8
Permetrina	52645-53-1	Aquatic Acute 1, H400	0,4



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

3/14

Versione 3 / 1  
102000013961

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

	258-067-9	Acute Tox. 4, H332 Aquatic Chronic 1, H410 Skin Sens. 1, H317 Acute Tox. 4, H302	
Tetrametrina	7696-12-0 231-711-6	Aquatic Chronic 1, H410 Aquatic Acute 1, H400	0,2
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	>= 5 – <= 10
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9 265-150-3	Asp. Tox. 1, H304	>= 25
Propano	74-98-6 200-827-9 01-2119486944-21-xxxx	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas	> 1
Butano	106-97-8 203-448-7 01-2119474691-32-xxxx	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas	> 1

### Ulteriori informazioni

Piperonilbutossido	51-03-6	Fattore-M: 1 (acute)
Permetrina	52645-53-1	Fattore-M: 1.000 (acute), 1.000 (chronic)

Sostanza per cui sussistono limiti comunitari all'esposizione sul luogo di lavoro:  
Permetrina (52645-53-1)

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Informazione generale</b>	Allontanare dall'area di pericolo. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile.
<b>Inalazione</b>	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

4/14

Versione 3 / 1  
102000013961Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

**Contatto con gli occhi** Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. Trattamento con collirio, se necessario con tranquillante collirio anestetico. Se l'irritazione dell'occhio o arrossamento persiste, visitare un oculista.

**Ingestione** L'ingestione della fase liquida di un aerosol è improbabile. Tuttavia in caso di ingestione sono applicabili le seguenti indicazioni. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Sciacquarsi la bocca. Non indurre il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici. C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati****Sintomi**

Locale:, Può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi, Solitamente è temporaneo con una risoluzione entro le 24 ore, Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, Tosse, Starnuto

Sistemico:, dolore al petto, tachicardia, Ipotonia, Nausea, Dolore addominale, Diarrea, Vomito, Vertigini, Vista sfuocata, Mal di testa, Anoressia, Sonnolenza, Coma, Convulsioni, Tremori, Prostrazione, Iperreazione delle vie respiratorie, Edema polmonare, Palpitazione, Fascicolazione muscolare, Apatia

I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

Data la bassa concentrazione del principio attivo presente nel preparato è improbabile l'assunzione di una quantità pericolosa.

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali****Rischi**

Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.

Contiene solventi ad idrocarburo. Può provocare polmonite in caso di aspirazione.

**Trattamento**

Trattamento locale: Primo trattamento: terapia sintomatica.

Trattamento sistemico: Primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia.

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

5/14

Versione 3 / 1  
102000013961Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione**

<b>Idonei</b>	Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
<b>Non idonei</b>	Getto d'acqua abbondante

<b>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>	In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi., Il riscaldamento può provocare un aumento di pressione con rischio d'esplosione.
---	--

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
<b>Ulteriori Informazioni</b>	Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

<b>Precauzioni</b>	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.
--------------------	---

<b>6.2 Precauzioni ambientali</b>	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.
-----------------------------------	---

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

<b>Metodi di bonifica</b>	La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.
---------------------------	---

<b>6.4 Riferimento ad altre sezioni</b>	Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7. Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8. Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.
---	--



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 3 / 1  
102000013961

6/14  
Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

**Avvertenze per un impiego sicuro** Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

**Indicazioni contro incendi ed esplosioni** Il prodotto è estremamente infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

**Misure di igiene** Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

**Requisiti del magazzino e dei contenitori** ATTENZIONE: l'aerosol è pressurizzato. Non esporre alla luce del sole e a temperature al di sopra di 50 °C. Non forzare l'apertura o gettare nel fuoco anche dopo averlo usato. Non spruzzare sulle fiamme od oggetti roventi. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Proteggere dal gelo.

**Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti** Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

**7.3 Usi finali particolari** Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

### SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Piperonilbutossido	51-03-6	50 ppm (TWA)		OES BCS*
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m <sup>3</sup> (TWA)	12 2009	EU ELV
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m <sup>3</sup> (TWA)	2014	EU SCOELS
Permetrina	52645-53-1	1 mg/m <sup>3</sup> (TWA)	08 2012	OEL (IT)
Permetrina	52645-53-1	10 mg/m <sup>3</sup> (SK-SEN)		OES BCS*
Propan-2-olo	67-63-0	400 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm	2009	OEL (IT)



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

7/14

Versione 3 / 1  
102000013961

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

		(TWA)		
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9	290 mg/m <sup>3</sup> /50 ppm (STEL)	2014	EU SCOELS
Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9	116 mg/m <sup>3</sup> /20 ppm (TWA)	2014	EU SCOELS
Butano	106-97-8	1.000 ppm (STEL)	08 2012	OEL (IT)

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

### Valore limite biologico professionale

Componenti	N. CAS	Parametri	Test biologico	Tempo di campionamento	Conc.	Base
Propan-2-olo	67-63-0	Acetone	Urina	Tempi di campionamento : al termine del turno e alla fine della settimana lavorativa.	40 mg/l	IT EBI

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

#### Protezione respiratoria

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

#### Protezione delle mani

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

#### Protezione degli occhi

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

8/14

Versione 3 / 1  
102000013961Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

---

	considerata la seguente. Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).
<b>Protezione della pelle e del corpo</b>	Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente. Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.
<b>Misure generali di protezione</b>	Non inalare l'aerosol. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

---

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Stato fisico</b>	aerosol
<b>Colore</b>	da incolore a giallo chiaro
<b>Densità</b>	ca. 0,65 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Tetrametrina: log Pow: 4,35 Permetrina: log Pow: 5,95 Piperonilbutossido: log Pow: 4,75

**9.2 Altre informazioni** Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

---

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

**Decomposizione termica** Stabile in condizioni normali.

**10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

**10.4 Condizioni da evitare** Temperature estreme e luce diretta del sole.

**10.5 Materiali incompatibili** Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

---





## **SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

Versione 3 / 1  
102000013961

9/14  
Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

#### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

<b>Tossicità acuta per via orale</b>	STA (Miscela) (Ratto) > 2.000 mg/kg Stima della tossicità acuta Metodo di calcolo
<b>Tossicità acuta per inalazione</b>	STA (Miscela) (Ratto) > 5 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Stima della tossicità acuta Metodo di calcolo
<b>Tossicità acuta per via cutanea</b>	STA (Miscela) (Ratto) 2.000 mg/kg Metodo di calcolo
<b>Irritante per la pelle</b>	Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.
<b>Irritante per gli occhi</b>	Nessuna irritazione agli occhi (Su coniglio) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.
<b>Sensibilizzazione</b>	Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) I dati si riferiscono alle caratteristiche dei singoli componenti.

#### **Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Tetrametrina: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.  
Permetrina: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.  
Piperonilbutossido: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

#### **Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Tetrametrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.  
Permetrina non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.  
Piperonilbutossido non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

#### **Valutazione di mutagenicità**

Tetrametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.  
Permetrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.  
Piperonilbutossido non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

#### **Valutazione di cancerogenicità**

Tetrametrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): testicoli. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori e il tipo di tumori osservati non sono attinenti con l'uomo.  
Permetrina ha causato a dosi elevate un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) topi per il seguente organo(i): Fegato, Polmoni. Il meccanismo d'azione che porta al tumore nei roditori non è in relazione ai bassi livelli di esposizione riscontrati in condizioni di normale utilizzo.  
Piperonilbutossido non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

#### **Valutazione di tossicità nella riproduzione**

Tetrametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.  
Permetrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.  
Piperonilbutossido non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 3 / 1  
102000013961

10/14

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

### Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Tetrametrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Permetrina non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Piperonilbutossido non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

### Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### Ulteriori Informazioni

Nessuna ulteriore informazione tossicologica è disponibile.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità per i pesci

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 0,016 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CL50 (Poecilia reticulata (Guppy)) 0,0076 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.

CL50 (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)) 5,37 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CL50 (Cyprinodon variegatus) 3,94 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 6,12 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

#### Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,73 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica tetrametrina.

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,00017 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,51 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica piperonilbutossido.

#### Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)) 0,51 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica permetrine.



## **SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

Versione 3 / 1  
102000013961

11/14

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

<b>Biodegradabilità</b>	Tetrametrina: Biodegradabile non rapidamente Permetrina: Biodegradabile non rapidamente Piperonilbutossido: Biodegradabile non rapidamente
<b>Koc</b>	Tetrametrina: Koc: 8900 Permetrina: Koc: 100000 Piperonilbutossido: Koc: 399 - 830

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

<b>Bioaccumulazione</b>	Tetrametrina: Bioaccumulazione potenziale Permetrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 300 Non si bio-accumula. Piperonilbutossido: Bioaccumulazione potenziale
-------------------------	--

### **12.4 Mobilità nel suolo**

<b>Mobilità nel suolo</b>	Tetrametrina: Non mobile nei terreni Permetrina: Non mobile nei terreni Piperonilbutossido: Moderatamente mobile nei terreni
---------------------------	--

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

<b>Valutazione PBT e vPvB</b>	Tetrametrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Permetrina: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB). Piperonilbutossido: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
-------------------------------	--

### **12.6 Altri effetti avversi**

<b>Informazioni ecologiche supplementari</b>	Non ci sono altri effetti da segnalare.
--	---

---

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

<b>Prodotto</b>	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
-----------------	---



## SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE

Versione 3 / 1  
102000013961

12/14

Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

<b>Contenitori contaminati</b>	Assicurarsi che la bombola areosol sia vuota prima della sua eliminazione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
<b>No. (codice) del rifiuto smaltito</b>	<b>16 05 04*</b> gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	<b>1950</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOL
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	NON APPLICABILE
Codice galleria	D

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

#### IMDG

14.1 Numero ONU	<b>1950</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS (KEROSENE)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Inquinante marino	SI

#### IATA

14.1 Numero ONU	<b>1950</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS, FLAMMABLE
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo di imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	NO

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

13/14

Versione 3 / 1  
102000013961Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Ulteriori Informazioni**

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

**Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti** Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti".  
Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. P3a, E1**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI****Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3**

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Abbreviazioni ed acronimi**

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CE <sub>x</sub>	Concentrazione efficace di x %
CI <sub>x</sub>	Concentrazione di inibizione di x %
CL <sub>x</sub>	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DL <sub>x</sub>	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified

**SOLFAC SPRAY SCARAFAGGI E FORMICHE**

14/14

Versione 3 / 1  
102000013961Data di revisione: 08.06.2018  
Data di stampa: 29.11.2018

NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

**Motivo della revisione:** Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 2015/830.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.
---